



# Il sesto dono

## IL TIMORE CHE FA BENE

SETTIMA TAPPA

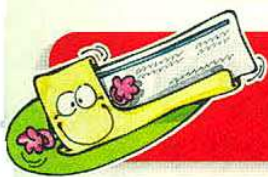
CHRIS E FRA' SONO  
DI RITORNO DALLO  
STADIO...



HAI  
VISTO QUANTO  
SIAMO FORTI  
NOI DELLA  
CURVA  
NORD?

ALTRO CHE  
FORTI, SIETE  
VIOLENTI!  
ALLO STADIO  
IO NON CI METTO  
PIÙ PIEDE! /

... E POI  
SIAMO NOI  
CHE FACCIAMO  
PAURA! /



carta  
d'imbarco



in coda

Sono tante le paure: quella del buio e quella che ti salva la vita... E poi c'è anche la paura di ferire qualcuno con una parola o un gesto fuori posto. Ma questa sta andando decisamente fuori moda! (Tina, 43 anni, giornalista)

Ci sono paure e paure. Hanno facce riconoscibili o camuffate. Quelle che vengono «da fuori» e parlano di disastri, virus, tumori... E quelle che nascono «da dentro» e rivelano il disagio di stare con se stessi e di proiettarsi con serenità verso il futuro, il timore di non essere capiti e amati... Esistono paure che si trasformano in nevrosi ed altre, invece, che fanno bene perché mantengono alto il livello di attenzione e concentrazione (come quando si attraversa una strada, si evitano vizi e cibi nocivi...). Molti hanno paura perfino di Dio. Lo vedono come un ceccino sempre pronto a far fuoco su chi si comporta male. Di Lui bisognerebbe, invece, aver timore: il sentimento giusto del figlio che non vuol far soffrire il padre che ama.

Oggi per i passeggeri è una giornata da incubo. Le agitazioni sindacali stanno causando ritardi e cancellazioni di volo. Nonostante l'atmosfera elettrica, qualcuno accetta di scaricare la tensione rispondendo alle nostre domande.

Ho tanta fifa di volare. Però devo farlo per lavoro. Comunque c'è da tremare anche quando si viaggia in macchina. Può scapparci sempre il pirata che ti viene addosso...

(Giovanni, 43 anni, broker)

Credo che la gente abbia talmente paura che si chiude sempre più in se stessa. Abbiamo perso il gusto di stare con gli altri, di fare cose nuove. E sono più paurosi gli adulti di noi ragazzi!

(Francesco, 20 anni, universitario)

Paura io? No, se c'è il mio papà.

(Marco, 9 anni)



allacciate  
le cinture

Perché proprio tra gli amici a volte manca il rispetto? \_\_\_\_\_

Si può volere bene a una persona che mette soggezione? \_\_\_\_\_

Qual è la paura di cui ... hai più paura? \_\_\_\_\_

Che cosa pensi dei compagni che cercano di intimorire gli altri per sembrare più forti? \_\_\_\_\_



## il piano di volo



## bagaglio a mano

I giornali non escono in «edizione straordinaria». Eppure la notizia è da urlare a tutta pagina: «Gesù è nuovamente in circolazione!». Lo ripetono ai quattro venti i suoi apostoli e discepoli.

Solo **Tommaso** si dimostra scettico: «No, non ci credo», sbotta alla news che ha dell'impossibile. «Prima devo vedere le ferite della crocifissione. Altrimenti la vostra è una leggenda metropolitana...».

Gesù, come raccogliendo il guanto della sfida, concede una «replica» all'apostolo incredulo, presentandosi nella stanza chiusa in cui sono tutti radunati.

«**Pace a voi!**», augura calorosamente con la voce di sempre: «Eccomi qui, Tommaso. Metti pure il dito nel costato. E cerca di non essere più incredulo ma credente!».

Non c'è bisogno. Anche l'ultimo apostolo cade in ginocchio, esclamando: «**Mio Signore e mio Dio!**».

«Credi perché mi hai visto. Felici quelli che crederanno **pur non avendo visto!**» puntualizza Gesù.



(Rielaborato da Giovanni 20,24-29).

**Tommaso:** nel vangelo di Giovanni è soprannominato «Didimo», che vuol dire «gemello».

«**Pace a voi!**»: il termine ebraico «Shalom» indica molto più di una semplice assenza di guerra; vuol dire pienezza di vita. Si potrebbe tradurre: «Che la piena e forte felicità siano con voi!».

«**Mio Signore e mio Dio!**»: con questa doppia affermazione Tommaso riconosce che Gesù non è un semplice uomo ma il figlio di Dio.

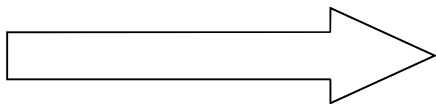
«**pur non avendo visto!**»: la risposta di Gesù è altrettanto doppia. Prima si rivolge a Tommaso e poi ai cristiani di tutti i tempi di cui l'apostolo diventa il modello, in negativo e in positivo. D'ora in poi si giunge alla fede attraverso la parola dei testimoni.



## assistenti di volo

### Spettrometro

Provate a costruire uno «spettrometro», un misuratore di paura. Ogni componente del gruppo deve rivelare le sue prime quattro paure. Confrontatevi insieme per capire quali sono le paure negative (la «fifa» dei ragni, dei luoghi chiusi, ecc.) e quelle positive (paura di sbagliare, paura di deludere, ecc.). Sono più le prime o le seconde? Cosa potete fare per sfruttare al meglio le paure positive?



## arrivederci

### Il fiore magico

Un vecchio maestro, sentendosi vicino alla fine, chiamò **tre discepoli** per scegliere il successore.

«Siete tutti forti e intelligenti», disse. «Però devo capire ancora come reagite di fronte alla paura!».

Queste parole infastidirono i discepoli. «Saliremo sulla montagna», proseguì. «Entrerete in una grotta e raccoglierete l'unico fiore che vi cresce. Ricordatevi che voi non potete fare male al fiore e tanto meno il fiore vuole farne a voi».

Quando giunsero, entrò **il primo discepolo**. Trovò un fiore luminoso e dai mille colori. Mentre lo ammirava, ebbe paura di toccarlo e di non sentirsi adatto alla sua bellezza. Spaventato, fuggì fuori. Toccò **al secondo** incontrarsi con il fiore. Ebbe ugualmente fifa ma non scappò.

Con la spada affrontò il fiore. Lo sfiorò soltanto e si ritrovò scaraventato all'aperto. Entrò **il terzo**. Nonostante la paura, rimase lì, pensando che non avrebbe ricevuto del male dal fiore. Da esso uscì una melodia dolcissima. Cadde in ginocchio e il fiore, chinando la corolla, si depose sulle sue mani.

«Tutti e tre avete provato paura», concluse il maestro. «Il primo ha risposto con la vigliaccheria, il secondo con l'aggressione. L'ultimo, invece, **avendo timore** di sciupare una cosa bella, l'ha trasformata nell'umiltà di saperla accogliere».

● Ha senso rispondere alla paura con la vigliaccheria o con l'aggressione?

● Tu come avresti reagito di fronte a quel fiore?

*Ho paura, Signore delle brutte malattie e dei cibi inquinati, delle auto che rischiano di «stirarmi» e dell'aria avvelenata dallo smog.*

*Ho paura degli amici che pensano male di me, dei bulli che fanno gli stupidi, dei brutti voti a scuola e delle sgridate dei genitori. A volte ho perfino paura di Te, quando mi comporto male e temo che mi castighi. Quando poi vado a messa mi vergogno di passare come tuo amico davanti agli altri. Poi vedo tuo Figlio appeso in croce e mi tranquillizzo perché, nonostante i tanti tradimenti, mi aspetti con le braccia aperte e mi ripeti che mi vuoi un bene da morire. Allora riprendo coraggio e ritorno sereno.*

**H  
O  
P  
A  
U  
R  
A**